



Milano, 18/03/2020

## **A tutti i genitori e i ragazzi**

Cari genitori e cari ragazzi,

Vi scriviamo per comunicarvi la nostra vicinanza e condividere la grande sfida educativa che ci è richiesta in questo momento critico per tutti legato all'emergenza del COVID-19.

Da qualche settimana, infatti, stiamo vivendo una situazione strana, completamente nuova per tutti noi, alla quale proprio non eravamo pronti. Ora, complici gli ultimi provvedimenti, via via più drastici, si respira una strana sensazione di silenzio quasi assordante, una calma carica di preoccupazione, un tempo fuori dal tempo.

Quest'ultima parola ci rimanda al testo biblico del Qoelet: "C'è un tempo per nascere e uno per morire... un tempo per uccidere e un tempo per guarire... un tempo per piangere e un tempo per ridere, un tempo per gemere e un tempo per ballare...un tempo per abbracciare e un tempo per astenersi dagli abbracci... un tempo per tacere e un tempo per parlare...un tempo per amare e un tempo per odiare, un tempo per la guerra e un tempo per la pace." (Eccl 3,2-8).

In questi giorni ci stiamo chiedendo in che modo possiamo leggere e utilizzare questo tempo. Sicuramente preziose sono le parole del nostro arcivescovo che afferma con decisione come ogni situazione nella quale ci imbattiamo può diventare l'occasione per qualcosa di altro, di diverso. Proviamo quindi a vivere questa situazione come un tempo in cui recuperare ritmi più umani, serate per stare in casa, per approfondire argomenti che incontrano la nostra sensibilità. E, magari, recuperare relazioni che abbiamo a volte trascurato. L'obiettivo per questo tempo viene alimentato quindi dal desiderio profondo di riuscire a trovare un aspetto positivo in un momento così difficile.

Come comunità capi ci stiamo interrogando per capire quali potrebbero essere le strade nuove per non perdere uno degli obiettivi fondamentali del metodo scout e cioè la relazione capo-ragazzo, affiancandoci alle famiglie, per un cammino di coeducazione e crescita. Il nostro

fondatore dello scoutismo Robert Baden-Powell diceva: “non esiste buono o cattivo tempo, ma solo buono o cattivo equipaggiamento.” Ed allora quale equipaggiamento avere oggi? Quali strumenti possiamo utilizzare e mettere in campo?

Come compreso anche da altre agenzie educative, in primis la scuola, uno strumento che in questa situazione di emergenza può aiutarci è la tecnologia. Uno strumento che può veramente colmare i nostri bisogni?

L’impressione che stiamo percependo in questi giorni è la scoperta che ci mancano gli sguardi delle persone, la loro voce naturale, le loro battute (a noi quelle dei ragazzi), gli abbracci che esprimono ciò che abita il cuore umano, e come la tecnologia non ci basta per colmare tutto questo. Ce lo dovremo ricordare poi, quando, ci auguriamo, tutto rientrerà e potremo rivederci!

Confermando la nostra intenzione di rimanere fedeli alle più stringenti normative finché sarà richiesto, ci teniamo altresì a comunicarvi, come esplicito precedentemente, la nostra intenzione di proseguire nelle attività, tramite modalità nuove e fantasiose.

Qualche unità si è già attivata, le altre le seguiranno a breve per cercare di mantenere vive le relazioni con i ragazzi (e con voi famiglie), coinvolgendoli in qualche attività ed iniziativa creativa (seppur “virtuale”), e tenere così viva la fiamma dello Scoutismo e della relazione umana.

Restiamo, come sempre, a Vostra disposizione per eventuali necessità e richieste di informazioni, consapevoli che stiamo tutti vivendo un tempo “sospeso” e dunque è molto difficile programmare l’immediato futuro; non appena possibile (compatibilmente con il decorso dell’epidemia) vi terremo informati sui prossimi sviluppi e programmi.

Infine, permetteteci di esternare un sentimento di gratitudine che avvertiamo con forza nei vostri confronti: quello di non sentirci soli. Ciascuno di noi nel proprio piccolo sta cercando di mettere a frutto conoscenze e creatività per individuare nuovi strumenti educativi e voi famiglie in vari modi non ci fate mancare il vostro appoggio, i ragazzi che, anche

inconsapevolmente, restano il motore di tutto e che ci stanno dando fiducia per questi nuovi sentieri.

Ora è il tempo di dimostrarsi tenaci, perché siamo certi che è la strada giusta per uscire da questo momento. E allora avanti con coraggio, nella certezza che dopo ogni temporale torna il bel tempo! Anche il nostro fondatore lo diceva: "Sforzati sempre di vedere ciò che splende dietro le nuvole più nere. "

Certi di poter contare sul sostegno reciproco.

Un fraterno saluto a voi e ai vs figli,

La Comunità Capi del Milano 4